

servizi e il conseguente aumento delle risorse umane (a quest'ultimo riguardo, l'Isfol ha esperito a fine 2000 un concorso per la selezione di nuovo personale da assumere a tempo determinato).

Nell'ambito delle attività svolte possono in sintesi essere richiamati i seguenti punti che hanno completato e potenziato il ruolo dell'Isfol:

- l'attenzione e l'impegno dell'Istituto sull'intero versante delle politiche dello sviluppo professionale delle risorse umane (politiche del lavoro e politiche formative);
- la saturazione di tutti gli aspetti del sistema di formazione professionale: gli aspetti strutturali (interventi, destinatari, sedi, personale), gli aspetti processuali (programmazione, progettazione, formazione-didattica, monitoraggio, certificazione, valutazione), gli aspetti relazionali (le interazioni con l'istruzione e il lavoro), le offerte formative (dall'obbligo di formazione alla formazione continua);
- la forte concentrazione di *know how* innovativo, alimentato soprattutto dall'assistenza tecnica alle Iniziative e Programmi Comunitari che hanno come *mission* la ricerca di percorsi innovativi ed esemplari;
- sul piano delle modalità operative, la progressiva integrazione della "ricerca" con "l'assistenza tecnica" (non solo e non tanto erogazione di servizi ma anche e soprattutto momento di elaborazione di soluzioni prototipali e paradigmatiche).

In linea generale, l'attività dell'ISFOL si sviluppa secondo tre linee prioritarie:

- supporto alle azioni di sistema per assicurare omogeneità e qualità ai sistemi di formazione professionale (accreditamento delle strutture, certificazione delle competenze, analisi dei fabbisogni, valutazione delle attività, formazione dei formatori);
- sperimentazione, sviluppo e messa a regime delle nuove offerte formative (apprendistato, obbligo formativo, formazione continua, formazione superiore non accademica, tirocinii, ecc);
- analisi e monitoraggio in materia di mercato del lavoro e di valutazione delle politiche del lavoro (flussi e modalità di ingresso e reingresso nel mercato del lavoro, mobilità lavorativa e professionale degli occupati, misure finalizzate all'inserimento lavorativo soprattutto

dei soggetti a rischio, politiche preventive della disoccupazione, sviluppo dei servizi per l'impiego, ecc.).

Più nello specifico, in continuità con l'attività svolta nel 2000 e nell'ambito della Programmazione FSE 2000-2006, l'Isfol ha proseguito nel 2002:

- le attività di ricerca finalizzate a meglio comprendere le componenti e gli andamenti del mercato del lavoro ed a mettere in campo una serie di metodologie e sperimentazioni a carattere valutativo sulle principali politiche per l'impiego, in modo specifico quelle finalizzate a migliorare i processi di inserimento al lavoro;
- le attività di studio, ricerca ed assistenza volte a sviluppare l'integrazione tra i sottosistemi della scuola e della formazione professionale, a promuovere e rafforzare l'alternanza scuola-formazione-lavoro, a favorire la nascita di percorsi formativi post-diploma;
- il rafforzamento dell'informazione statistica e normativa e della conoscenza di base sul funzionamento del sistema formativo a livello nazionale e regionale e sul mercato del lavoro, nonché lo sviluppo di banche dati e dell'attività di documentazione;
- la prosecuzione di ricerche, studi e attività varie in tema di professionalità e professioni, competenze trasversali e certificazione, accreditamento delle strutture formative, formazione dei formatori, formazione a distanza, formazione continua, qualità della formazione ambientale, figure professionali ecocompatibili innovative o da riqualificare, imprenditorialità femminile, inclusione sociale, ecc.;
- l'attività di valutazione del FSE e lo sviluppo del monitoraggio nazionale del FSE a supporto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - nonché la regia del raccordo con le fonti e la produzione informativa dell'ISTAT;
- l'attività relativa alla fase di 1 anno per il primo bando dell'Iniziativa Comunitaria Equal, con predisposizione di tutta la strumentazione esecutiva ed il supporto al Ministero del Lavoro per la relazione del 3 anno;
- l'attività di selezione e valutazione dei progetti con relative elaborazioni di rapporti e dossier, del Programma Comunitario Leonardo da Vinci;

- infine, la produzione di numerose pubblicazioni delle varie collane dell'Istituto e la predisposizione ed organizzazione di molteplici seminari, convegni, incontri di lavoro a livello nazionale ed internazionale.

## **2. Organico e movimenti di Personale.**

Per quanto concerne nel dettaglio la gestione del personale, occorre considerare preliminarmente che l'Isfol è dotato, oltre che di personale di ruolo, di un congruo contingente di personale a tempo determinato.

### *2.1. Personale di Ruolo.*

Per quanto concerne il personale di ruolo, la dotazione organica dell'Istituto, approvata dal Ministero del Lavoro - Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori, con nota n. 1299 del 24/04/1997, prevede n. 125 unità distribuite fra le varie qualifiche e livelli professionali previsti dell'attuale ordinamento.

Il personale in servizio di ruolo alla data del 31/12/2002 consiste complessivamente in n. 79 unità più il Direttore Generale in servizio fra il personale non di ruolo.

Fra il personale di ruolo, nel corso del 2002, vi sono state 5 cessazioni dal servizio e non si sono registrate assunzioni di personale. Si segnala tuttavia l'avvicendamento del Direttore Generale dell'Istituto avvenuto nel novembre 2002.

Nessun movimento di personale si registra, invece, fra i dipendenti usciti ed entrati nel livello.

### *2.2. Personale a Tempo Determinato.*

Il personale a tempo determinato rientra nell'ambito delle attività connesse ai programmi comunitari e degli incarichi nazionali ed internazionali ricevuti nonché di specifici progetti di ricerca dei quali si è detto in premessa.

L'Isfol, infatti, ha costituito, sin dal 1995, le strutture di coordinamento nazionali per l'assistenza tecnica dei vari progetti comunitari dotando le stesse di personale assunto con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 23 del DPR 171/91 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dell'art. 5 comma 26 della Legge 537/93, di durata variabile da uno a sei anni.

Da rilevare infatti che alle iniziative Occupazione ed Adapt, sono subentrate rispettivamente l'iniziativa Equal Programmazione 2000-2006, nonché la nuova programmazione FSE 2000-2006 Ob. 3 "Azioni di Sistema" e Ob. 1 "Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema".

Il personale a tempo determinato è pertanto passato da una consistenza di n. 41 unità, presenti al 31/12/95, a quella di n. 309 unità, alla data del 31/12/2002.

La situazione generale del personale in servizio al 31/12/2002 è pertanto la seguente:

Personale di ruolo	79
Personale a tempo determinato	309
Direttore Generale	1
<b>Totale</b>	<b><u>389</u></b>

L'attuale assetto dell'Istituto prevede due aree amministrative e otto aree di ricerca, nonché le tre strutture di coordinamento delle iniziative e dei programmi comunitari (Leonardo Da Vinci, Equal e FSE).

Alle prime 2 aree amministrative (Affari Amministrativi, AA.GG. e Organi Collegiali) è assegnato personale con qualifica di dirigente di II fascia. Le restanti aree sono dirette da personale con qualifica di Primo Ricercatore e Dirigente di Ricerca dei primi due livelli professionali, incaricati della direzione di strutture ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 12/02/1991, n. 171.

Anche la responsabilità delle strutture dei programmi comunitari è stata affidata a ricercatori dei primi tre livelli professionali, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 12/02/1991, n. 171.

Tutte le strutture rispondono al Direttore Generale dell'Istituto.

Alla data del 31/12/2002 le unità in servizio erano così distribuite:

PERSONALE	
- personale con qualifica di ricercatore (1°, 2° e 3° liv.)	139
- personale di area tecnica e di supporto alla ricerca (liv. 4° - 10°)	153
- personale di area amministrativa (direttore, dirigenti e liv. 4°- 10°)	97
<b>Totale</b>	<b>389</b>

Del suddetto personale, n. 4 unità sono collocate in posizione di comando presso altre Pubbliche Amministrazioni:

- n. 2 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- n. 1 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- n. 1 presso il Ministero Attività Produttive (Tempo Determinato)

Inoltre, n. 4 unità (Dirigente di Ricerca, Primo Ricercatore, Ricercatore, Funzionario di Amministrazione a tempo determinato) sono state collocate in aspettativa senza assegni ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 in seguito al conferimento di incarichi Dirigenziali presso altre Amministrazioni Pubbliche.

### *2.3. Spesa per il Personale.*

Va premesso, come già sottolineato nelle Relazioni di accompagnamento dei conti annuali degli anni precedenti, che il costo del personale con contratto a tempo determinato destinato alle strutture di coordinamento delle attività comunitarie è finanziato dalla Unione Europea, la quale si fa carico del finanziamento di tutte le spese, comprese quelle per il personale, necessarie per la realizzazione dei progetti.

Le assunzioni a termine, pertanto, non hanno comportato alcun onere a carico delle dotazioni ordinarie dell'Ente.

Gli oneri che l'Istituto sostiene relativamente alle spese del personale riguardano le sole unità in servizio di ruolo e le spese connesse al rapporto di lavoro del Direttore Generale.

Il personale a tempo determinato è destinatario degli stessi istituti contrattuali, economici e giuridici, delle corrispondenti qualifiche del personale di ruolo.

A tutto il personale dell' Isfol è applicata la disciplina contrattuale prevista per il personale del comparto degli Enti ed Istituzioni di Ricerca di cui al DPCM n. 593 del 30/12/1993.

Il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto ricerca riguardante il personale dei livelli nonché quello con qualifica di Ricercatore e Tecnologo, è avvenuto in data 21 febbraio 2002. Gran parte degli effetti giuridici ed economici del suddetto contratto hanno pertanto avuto riflesso nell'Esercizio 2002.

Per quanto concerne il personale dirigente gli oneri sono quelli previsti dal CCNL dell'area dirigenziale stipulato il 5 aprile 2001; nel corso dell'anno

precedente è stata data applicazione agli istituti automatici a contenuto economico (stipendio tabellare), mentre nell'anno 2002 è stato provveduto alla determinazione della nuova misura della retribuzione accessoria.

Le spese per retribuzioni ed oneri accessori sostenuti per due delle quattro unità di personale comandate presso altre Pubbliche Amministrazioni sono a totale carico delle amministrazioni presso cui prestano servizio le quali rimborsano all'Istituto la spesa sostenuta a titolo di anticipazione. Per l'esercizio 2002 il rimborso da parte degli enti di destinazione del suddetto personale assomma a Euro 57.023,00.

Il costo del lavoro annuo riferito all'Esercizio 2002, in termini complessivi, ammonta a complessivi Euro 24.624.655,00.

Tale importo tiene conto di tutte le spese connesse con la gestione del personale dipendente a fronte del rapporto di lavoro intercorrente con l'Ente, relativamente a stipendi, assegni fissi e trattamento accessorio, oneri previdenziali ed assistenziali e di quiescenza a carico dell'Istituto, nonché degli altri oneri concorrenti alla formazione del costo del lavoro.

Con particolare riferimento alla spesa per contributi previdenziali ed assistenziali, per complessivi Euro 3.117.314,17, essa è riferita a tutto il personale in servizio nel corso del 2002 (personale di ruolo e personale non dirigente con contratto a termine).

Per quanto concerne le quote di accantonamento al fondo indennità di anzianità, ammontanti a Euro 1.766.762,00, esse attengono a tutto il personale in servizio nel 2002 (ruolo e tempo determinato per un totale di 389 unità) e comprendono gli oneri connessi con l'adeguamento del fondo in conseguenza dell'applicazione dei nuovi importi stipendiali derivanti dal rinnovo del CCNL quadriennio 98/01.

### 3. Dati finanziari del Consuntivo 2002

#### 3.1. Premessa

Il consuntivo 2002 è stato predisposto in conformità alla normativa sancita dal DPR 18/12/1979 n. 696 che stabilisce le norme per l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici cui alla legge 20/03/1975 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### 3.2. Gestione di competenza

Tutte le variazioni apportate alle previsioni di entrate ed uscite dell'esercizio 2002 sono state effettuate con tre motivate Note di Variazione:

- I Nota di Variazione inviata ai Ministeri Vigilanti il 5 aprile 2002 , Prot. n. 4122 e approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 9 maggio 2002, Prot. n. 0051476 e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con lettera del 9 luglio 2002 Prot. n. UCOFPL/VI/22726;
- Il Nota di Variazione inviata ai Ministeri Vigilanti il 1 agosto 2002 , Prot. n. 9453 e approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 29 settembre 2002, Prot. n. 106681;
- III Nota di Variazione inviata ai Ministeri Vigilanti il 30 dicembre 2002, Prot. n. 15380 e adottata per decorsi termini.

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2002 registra:

- un totale pari a Euro 92.662.372,16 a fronte di accertamenti di entrate correnti, movimento di capitali e partite di giro (oltre a Euro 27.057.522,22 costituiti dall'avanzo di amministrazione dell'es. 2001);
- impegni di spesa per Euro 89.911.938,03.

Più in particolare, i dati di consuntivo - con esclusione delle partite di giro - registrano :

#### PER LA PARTE DI ENTRATE

- a) accertamenti di entrate correnti per Euro 66.416.512,49 pari all'importo previsto nel bilancio di previsione;
- b) accertamenti di entrate patrimoniali per Euro 18.606.548,86 a fronte di una previsione di Euro 336.242,00.

Complessivamente, quindi rispetto alle previsioni sono state accertate, con esclusione delle partite di giro, entrate in più per Euro 18.270.306,86.

Va, comunque, tenuto presente che di Euro 18.270.306,86 accertati in più, Euro 18.201.962,30, sono rappresentati dal residuo credito concesso dalla Banca di Roma - Cassiera dell'Istituto – nel corso dell'esercizio.

#### PER LA PARTE DI SPESE

- a) per le spese relative agli organi dell'Ente impegni per Euro 235.983,76 a fronte di Euro 238.762,32 inizialmente previsti;
- b) per le spese di personale impegni per Euro 16.570.402,53 a fronte di Euro 19.012.347,86 inizialmente previsti;
- c) per le spese generali (beni e servizi e vari) impegni per Euro 4.604.649,46 a fronte di Euro 6.007.701,10 inizialmente previsti;
- d) per le spese istituzionali impegni per Euro 37.607.120,41 a fronte di Euro 59.686.194,32 inizialmente previsti;
- e) per spese in conto capitale impegni per Euro 2.358.223,29 a fronte di Euro 2.325.848,13 previsti e destinati:
  - all'acquisto di attrezzature strumentali ed integrazione delle dotazioni già esistenti (Euro 35.357,73);
  - alla concessione di mutui edilizi al personale (Euro 180.760,00);
  - all'accantonamento dell'indennità di anzianità del personale in servizio (Euro 2.142.105,56).
- f) per rimborsi di anticipazioni diverse, impegni per Euro 18.201.962,30.

Tale impegno attiene, come più sopra accennato, al debito contratto dall'Istituto con la Banca di Roma e da ripianare nel corso dell'es. 2003.

Per fornire un quadro sintetico delle risorse finanziarie acquisite e la loro destinazione alle singole categorie di spesa nonché un confronto con le entrate e le spese di vari esercizi, sono stati elaborati prospetti comparativi sulla distribuzione delle stesse nell'ultimo quinquennio.



## Riepilogo dati bilanci consuntivi Es. 1998-2002

ENTRATE CORRENTI (valori espressi in Euro)

	1998		1999		2000		2001		2002	
	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Entrate derivanti da trasferimenti correnti										
Trasferimenti da parte dello Stato:										
Contributi ex art. 22 L. 27/12/78 n. 845	1.152,02	24,27%	9.021,84	25,36%	7.746,85	17,38%	7.744,37	11,13%	7.746,80	11,66%
Contributo fondo rotazione (art. 25 L. 27/12/78 n. 845)	6.044,08	19,98%	7.315,10	20,36%	7.354,29	16,50%	18.909,29	27,17%	21.369,60	32,16%
Contributo M.L. Progetti UE							738,07	1,06%	909,60	1,37%
Contributo M.L. Art. 9 L. 236/93							258,23	0,37%		
Trasferimenti da parte delle Regioni:										
Contributi Regionali ad attività di studio, ricerca ed A.T.	2.041,55	6,87%	1.360,09	3,79%	6.055,25	13,58%	1.120,71	1,61%	738,50	1,11%
Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico:										
Contributi UE ad attività di A.T.	10.425,46	35,09%	11.328,95	31,53%	12.018,57	26,96%	23.514,95	33,79%	17.897,60	26,94%
Contributi diversi	792,66	2,67%	1.471,33	4,10%	1.573,95	3,53%	540,06	0,78%	320,10	0,48%
Contributi per attività a carico organismi terzi	4.219,40	14,20%	5.431,68	15,12%	9.730,31	21,83%	16.712,18	24,02%	17.434,10	26,24%
Renditi e proventi patrimoniali:										
(*) Interessi attivi su mutui, prestiti, depositi e c/c	10,07	0,03%	6,68	0,02%	6,82	0,02%	5,73	0,01%	24,70	0,04%
Poste correttive e compensative spese correnti:										
Riduzioni e rimborsi diversi	27,11	0,09%	6,09	0,02%	90,79	0,20%	43,85	0,06%	3,40	0,01%
Entrate eventuali:			2,89	0,01%	2,12	0,00%	1,60	0,00%	1,00	0,00%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>29.713,26</b>	<b>100%</b>	<b>35.926,65</b>	<b>100%</b>	<b>44.578,86</b>	<b>100%</b>	<b>69.589,06</b>	<b>100%</b>	<b>66.445,40</b>	<b>100%</b>

1) valore assoluto in migliaia di euro

2) valore percentuale rispetto al totale

(\*)NOTA: nella voce sono compresi gli accertamenti relativi agli interessi su mutui edilizi DPR 509/79 – rif. Cap. 141

## ENTRATE IN C/CAPITALE (valori espressi in Euro)

	1998		1999		2000		2001		2002	
	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti										
ALIENAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE:										
Alienazioni di immobili, impianti, attrezzature										
(*) RISCOSSIONI DI CREDITI	14,82	100%	201,62	3,50%	18,02	0,90%	297,01	3,06%	375,30	2,02%
Accensione di prestiti			5.562,34	96,50%	1.992,49	99,10%	9.402,82	96,94%	18.201,90	97,98%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14,82	100%	5.763,97	100%	2.010,52	100%	9.699,84	100%	18.577,20	100%

1) valore assoluto in migliaia di euro

2) valore percentuale rispetto al totale

(\*)NOTA: nella voce non sono compresi gli accertamenti relativi agli interessi su mutui ed ipoteche DPR 509/79 - rif. Cap. 141

## SPESE CORRENTI (valori espressi in Euro)

	1998		1999		2000		2001		2002	
	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
<b>SPESE CORRENTI</b>										
Spese per gli organi dell'Ente	148,17	0,64%	124,62	0,44%	112,64	0,27%	125,09	0,21%	236,00	0,38%
Oneri per il personale in attività di servizio	9.125,17	39,37%	10.366,05	36,83%	10.800,56	26,27%	15.633,82	26,00%	15.570,40	26,85%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	3.443,27	14,86%	3.605,28	12,81%	3.442,50	8,37%	3.897,29	6,48%	4.604,70	7,46%
Spese per attività istituzionali	10.152,48	43,83%	13.631,93	48,44%	26.402,88	64,22%	33.341,99	55,46%	37.607,10	60,94%
Trasferimenti passivi	32,38	0,14%	72,15	0,26%	46,89	0,11%	91,62	0,15%	91,30	0,15%
Oneri finanziari	246,14	1,06%	287,46	1,02%	284,05	0,69%	656,73	1,09%	689,90	1,12%
Oneri tributarî	24,07	0,10%	55,88	0,20%	23,96	0,06%	17,77	0,03%	48,50	0,08%
Poste correttive e compensative di entrate correnti							6.357,53	10,57%	1.864,50	3,02%
Spese non classificabili in altre voci										
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>23.178,79</b>	<b>100%</b>	<b>28.143,39</b>	<b>100%</b>	<b>41.113,48</b>	<b>100%</b>	<b>60.121,83</b>	<b>100%</b>	<b>61.712,40</b>	<b>100%</b>

1) valore assoluto in migliaia di euro

2) valore percentuale rispetto al totale

## SPESE IN C/CAPITALE (valori espressi in Euro)

## SPESE IN C/CAPITALE

Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Concessioni di crediti ed anticipazioni

Indennità di anzianità e similari al personale cess. servizio

Estinzione mutui ed anticipazioni

## TOTALE SPESE IN C/CAPITALE

1998		1999		2000		2001		2002	
1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
76,38	8,51%	82,79	1,33%	193,31	7,39%	91,62	0,84%	35,30	0,17%
				81,97	2,37%	89,86	0,83%	180,70	0,88%
820,91	91,49%	585,77	9,40%	366,94	14,03%	1.278,70	11,77%	2.142,10	10,42%
		5.564,77	89,27%	1.982,54	76,20%	9.402,82	86,56%	18.201,90	88,53%
897,29	100%	6.233,32	100%	2.614,77	100%	10.863,00	100%	20.560,00	100%

1) valore assoluto in migliaia di euro

2) valore percentuale rispetto al totale

## RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE (valori espressi in Euro)

	1998	1999	2000	2001	2002
<b>ENTRATE</b>					
Entrate correnti	29.713,26	35.926,65	44.485,89	69.589,06	66.445,40
Entrate in conto capitale	14,82	5.763,97	2.010,52	9.699,84	18.577,20
Entrate per partite di giro	9.340,90	3.467,80	4.237,63	5.236,36	7.639,30
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>39.068,93</b>	<b>45.158,42</b>	<b>50.827,00</b>	<b>84.525,25</b>	<b>92.661,90</b>
Avanzo Amministrazione	14.066,08	8.979,81	15.524,59	18.667,80	27.057,50
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>53.137,01</b>	<b>54.137,23</b>	<b>66.351,59</b>	<b>103.193,05</b>	<b>119.719,40</b>
<b>SPESE</b>					
Spese correnti	23.178,79	28.143,39	41.113,48	60.121,83	61.712,40
Spese in conto capitale	897,29	6.233,32	2.614,77	10.863,00	20.560,00
Spese per partite di giro	9.340,90	3.574,50	4.257,67	5.236,36	7.639,30
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>33.416,98</b>	<b>37.951,22</b>	<b>47.985,92</b>	<b>76.221,19</b>	<b>89.911,70</b>
Avanzo finanziario di competenza	19.720,03	16.186,02	18.365,67	26.971,86	29.807,70
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>53.137,01</b>	<b>54.137,23</b>	<b>66.351,59</b>	<b>103.193,05</b>	<b>119.719,40</b>

#### 4. Note sulle principali categorie di spesa

- 1) **Spese per gli organi dell'Ente.** Hanno richiesto, rispetto all'esercizio dell'anno precedente, un aumento di Euro 110.893,90, passando da Euro 125,089,86 a Euro 235.983,76.
- 2) **Spese per il personale.** Rispetto all'esercizio precedente, hanno subito un aumento di Euro 936.573,30. Va considerato che nell'es. 2002 rispetto all'es. 2001, il personale assunto a termine è passato da n. 315 unità a n. 309 unità a causa di dimissioni registratesi nel corso dell'esercizio (n. 6). Dette spese che, rappresentano il 26,00% delle spese correnti, per un importo complessivo di Euro 16.570.402,53 riguardano - come più ampiamente illustrato nell'apposita relazione - 389 dipendenti (compresi i dimissionari) e più precisamente : il Direttore Generale, n. 79 dipendenti di ruolo e n. 309 dipendenti assunti a termine.

POSIZIONE	Unità
<b>Direttore Generale</b>	<b>1</b>
<b>Personale di Ruolo</b>	
Dirigente	1
I livello professionale	4
II livello professionale	20
III livello professionale	15
IV livello professionale	14
V livello professionale	9
VI livello professionale	5
VII livello professionale	4
VIII livello professionale	6
IX livello professionale	1
<b>Totale</b>	<b>79</b>
<b>Personale a termine</b>	
III livello professionale	100
IV livello professionale	61
V livello professionale	51
VI livello professionale	49
VII livello professionale	30
VIII livello professionale	18
<b>Totale</b>	<b>309</b>
<b>TOTALE GENERALE al 31/12/2002</b>	<b>389</b>

Per adeguare il fondo di anzianità del personale di ruolo e procedere all'accantonamento del premio di fine lavoro spettante al personale assunto a termine è stato previsto come già accennato un ulteriore accantonamento di Euro 1.766.762,44 il cui importo è stato determinato in relazione alle norme previste dal regolamento organico del personale ed all'applicazione del nuovo CCNL del comparto Ricerca firmato nel febbraio 2002.

- 3) **Spese per attività istituzionali.** Hanno subito un incremento di Euro 4.265.124,70 rispetto al 2001 (passando da Euro 33.341.995,71 a Euro 37.607.120,41). La relazione sulla gestione del personale - redatta in conformità dell'art. 65 del D.L. 03/02/1993 n. 29 - illustra anche l'utilizzo dei fondi impegnati su tale titolo di spesa (Euro 37.607.120,41).
- 4) **Acquisto beni e servizi generali.** Hanno subito, rispetto all'Esercizio dell'anno precedente un aumento di Euro 707.293,23, passando da Euro 3.897.356,23 ad Euro 4.604.649,46.  
L'incremento è da attribuire, in parte, agli aumenti tariffari dei servizi, in parte alle accresciute necessità di acquisizioni connesse con gli ulteriori sviluppi dell'attività dell'Ente.
- 5) **Spese in conto capitale.** I Titoli 2° e 3° hanno subito complessivamente, rispetto all'es. 2001 una variazione positiva pari a Euro 9.697.225,19, passando da Euro 10.862.960,40 ad Euro 20.560.185,59.  
L'aumento è dovuto, come già accennato in altra parte della relazione, alla consistente "crescita" - rispetto all'es. 2001 - del debito contratto con la Banca di Roma per un'apertura di credito non estinta entro il 31/12/2002 e pari a Euro 18.201.962,30.

In attuazione del richiamato DPR 696/79, il consuntivo 2002 comprende anche i dati relativi alla gestione di cassa.

Il confronto fra i dati previsionali evidenzia, per la parte di entrata, minori riscossioni per Euro 77.185.254,25 (previsti Euro 153.961.458,69, riscossi Euro 76.776.204,44) e per la parte di spesa, minori uscite per Euro 49.754.189,35 (previsti Euro 126.530.393,79 - spesi Euro 76.776.204,44).

## 5. Gestione dei residui

Nella relazione allegata alla apposita delibera, vengono riportate le variazioni apportate ai residui degli esercizi dal 1986 al 2001.

La consistenza dei residui, sia attivi che passivi scaturisce, comunque, oltre che dall'accorpamento degli esercizi interessati, anche da fattori oggettivamente irreversibili quali la durata dei contratti, l'assunzione di impegni ad esercizio inoltrato, ma la causa principale è da attribuire alla ritardata o mancata erogazione dei contributi che non consentono la liquidazione delle spese entro l'esercizio.

In seguito all'affidamento delle Attività di Assistenza Tecnica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il periodo 1995-1999 (Progetti Occupazione, Adapt, Leonardo da Vinci, ecc.) lo stesso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha disposto in favore dell'Istituto contributi annuali destinati alla realizzazione i detti programmi.

Nel corso degli esercizi dal 1995 al 2001 si è riscontrato che l'ammontare dei contributi disposti ed accertati è risultato superiore agli impegni di spesa necessari per il compiuto assolvimento dell'incarico attribuito.

Allo scopo di ricondurre la gestione contabile di tali attività alle reali esigenze operative ed essendo stati predisposti i relativi rendiconti, si è provveduto alla ridefinizione dei residui attivi e passivi provvedendo alla radiazione di quelli non ritenuti esigibili o dovuti.

A seguito delle trasmissioni allo stesso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dei rendiconti finanziari relativi a dette annualità, è stato possibile procedere alla rideterminazione dei residui attivi e passivi, operazione che ha comportato la radiazione di residui attivi per Euro 10.914.606,19 e di residui passivi per Euro 5.958.276,72.

### 5.1. Residui attivi

I residui attivi ammontano a Euro 77.678.296,39

(di cui 7.746.853,49 relativi al contributo per l'attività istituzionale per l'esercizio 2002 non ancora erogato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Rispetto all'esercizio 2001 essi hanno subito un aumento di Euro 1.564.103,06.

Sono rappresentati :